

Originale

**COMUNE DI SONDALO**  
PROVINCIA DI SONDRIO

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 164 Registro deliberazioni

**OGGETTO: Opere di presa torrente Rezzalasco – Soc. Energia Ambiente: opposizione formale alla richiesta di derivazione**

L'anno millenovecentonovanta**NOVE**, addì **UNO** del  
Mese di **OTTOBRE** Alle ore **20.30** nella Sede Comunale,  
in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si é riunita la Giunta Comunale nelle persone  
dei Signori:

		Presente	Assente
MUSCETTI MARCO	- Sindaco	SI	
TOGNI Valentino	- Assessore	SI	
RASTELLI Ippolito	- Assessore	SI	
SENINI Rosanna Ernesta	- Assessore	SI	
GRASSI Luigi Giuseppe	- Assessore	SI	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **BERBENNI dr. Marco**.

Il Sig. **MUSCETTI dr. Marco** nella sua qualità di **Sindaco** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

*Conferma E' possibile che la Provincia  
non tenga conto di questi pareri*



## LA GIUNTA COMUNALE

**Richiamata** innanzitutto la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.05.1999, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale l'Amministrazione del Comune di Sondalo sollecita l'adozione da parte degli organi competenti di misure temporanee di sospensione delle istruttorie relative al proprio territorio per le concessioni idroelettriche;

**Preso atto** dell'ordinanza del Genio Civile indirizzata al Sindaco di Sondalo prot. 10869 del 3 settembre 1999, unitamente a copia del progetto, con la quale è stata ammessa ad istruttoria la domanda di derivazione sul torrente Rezzalasco, in Comune di Sondalo, da parte della Società Energia Ambiente s.r.l. per la formulazione, nei termini di Legge, delle relative opposizioni o osservazioni;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n. 437 del 08.09.1986, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale l'Amministrazione di Sondalo esprimeva parere sfavorevole per il rilascio della concessione per la derivazione idrica di un ramo del torrente Rezzalasco per la produzione di energia elettrica;

**Preso atto altresì** che la domanda di derivazione di acqua del 31.03.1998 risulta in variante della domanda datata il 19.08.1991;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n. 487 del 22.07.1992, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale l'Amministrazione di Sondalo già si opponeva alla prima domanda di concessione

**Valutata** l'entità di derivazione richiesta dalla società Energia Ambiente, pari a moduli massimi 1755 l/sec e moduli medi 709 l/sec, al fine di produrre una potenza media di 2977 Kw, con una potenza massima installata di 5996 Kw, peraltro ai limiti della definizione di "piccola derivazione"

**Considerato** che il tratto d'asta dell'Adda compreso nei confini comunali di Sondalo versa in stato di grave criticità come ribadito dall'Autorità di Bacino del Po con deliberazione dell'11/5/99 "Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico".

**Visto** il comma 5 dell'art 47 della summenzionata deliberazione dove si dice: "nei tratti di corsi d'acqua classificati a criticità C4, molto elevata, e C3, elevata, non possono essere rilasciate nuove concessioni di derivazione";

**Considerato** che l'opera di derivazione attraverserebbe longitudinalmente un'area altamente instabile conosciuta come "frana del Santel de la Ruina" con conseguenze difficilmente prevedibili;

**Visto** che la suddetta frana è attiva tanto che, secondo quanto riportato dal Servizio Geologico della Regione Lombardia e dal CNR Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche: "si registrano frequenti crolli di roccia che determinano un progressivo arretramento del ciglio della scarpata della frana. Il fenomeno coinvolge la strada comunale di Fumero, .....Una ulteriore estensione della frana coinvolgerebbe gradualmente anche parte dell'abitato di Fumero..."

**Appurato** inoltre che la captazione di acqua di cui alla domanda in oggetto comporta la sottrazione costante al territorio di ingenti risorse idriche, per fini idroelettrici, creando una turbativa dell'equilibrio biologico dell'ecosistema fluviale con inevitabili riflessi sugli habitat animale e vegetale e dunque una significativa alterazione del regime delle acque. Il rilascio previsto, per le condizioni morfologiche ed idrauliche dell'alveo è insufficiente a garantire l'equilibrio biologico del torrente stesso e rischia di compromettere il naturale rinnovo dell'itofauna presente;

**Visto** che il bacino imbrifero in oggetto ha caratteristiche di alta montagna e quindi di variabilità nelle portate ed è pertanto maggiormente sensibile al depauperamento della risorsa idrica;

**Considerato** infine che l'opera di presa si trova a poco più di 200 metri di distanza dal confine del Parco Nazionale dello Stelvio e che con questo forma un unico contesto paesaggistico

**Appurato** che l'art. 11, lett c) della Legge 6/12/1991 n° 394 vieta nell'intero territorio del Parco Nazionale dello Stelvio "la modificazione del regime delle acque"

**Rilevato peraltro** che la richiesta concessione sottende una presente e preesistente captazione della società AEM di Milano e che lo scarico delle acque nel canale di quest'ultima, come si evince dalla relazione, si configurerebbe come palese modifica sostanziale dell'opera di presa precedentemente concessa, in contrasto con la normativa vigente

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espressi ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della Legge n° 142 dell'08/06/90, come modificato dalla Legge n° 127 del 15/05/1997, dal Responsabile dell'area tecnica e di vigilanza;

**Ad unanimità** dei voti espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- 1) **DI ESPRIMERE**, per le ragioni indicate in premessa e per gli aspetti di competenza, **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione a favore della società Energia Ambiente s.r.l., per la derivazione di acqua sul torrente Rezzalasco, segnalando, nei termini dettagliatamente espressi in narrativa, gli effetti sfavorevoli sul territorio, l'ambiente e l'assetto idrogeologico che le opere da realizzare ed il prelievo di acqua possono determinare;
- 2) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento agli uffici pubblici competenti allo svolgimento dei procedimenti relativi all'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento, invitandoli ad operare avendo quale riferimento principale la salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e degli interessi socioeconomici delle popolazioni residenti;
- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, a seguito dell'esito di separata ed unanime votazione espressa nelle forme di legge, urgente e pertanto **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 47, 3° comma, della Legge n° 142 dell'8.06.1990.